

Teramo. Verrocchio: “L’intervento della Asl è certamente una boccata d’ossigeno per il reparto, ma la necessità di intervenire su Oncologia rimane ancora”.

“L’intervento della Asl è certamente una boccata d’ossigeno per il reparto, ma la necessità di intervenire su Oncologia rimane ancora”. Queste le parole del segretario provinciale del Pd Robert Verrocchio, dopo l’annuncio da parte della Asl teramana della nomina di un nuovo medico per il reparto di Oncologia del Mazzini di Teramo. “L’emergenza è stata tamponata, a seguito di una protesta cui non si sarebbe neanche dovuti arrivare, ma rimangono tutte le questioni strutturali della vicenda – ha proseguito Verrocchio – A Teramo servono nuovi operatori, nuove stanze per la degenza e deve riaprire il Dipartimento, così come indicato dal ministero. Voglio anche sapere cosa sta facendo la dirigenza Asl per evitare che questa estate il reparto chiuda nuovamente “per ferie”. Con Oncologia la dirigenza della nostra sanità ha toccato il fondo, anzi ha cominciato a scavare. Mentre Varrassi diceva che tutto era ok, Chiodi ha mandato gli ispettori e alla fine si sono convinti che non era da paese civile avere 27 malati in fila per le cure e un solo medico a disposizione. Vorrei anche sapere cosa pensa Chiodi, commissario per la Sanità, delle parole del capogruppo del Pdl Venturoni, che ha detto che i malati di Oncologia possono essere curati nel reparto di Medicina. A parte l’assurdità che a dettare le linee strategiche della nostra sanità sia un capogruppo, pretendo di sapere chiaramente se la dirigenza Asl ha intenzione di mantenere Oncologia, e cosa vuole fare per farla uscire dall’emergenza in maniera definitiva. Credo che tutta la provincia di Teramo voglia sentire una smentita da parte di chi di dovere alle dichiarazioni di Venturoni, che non hanno alcun fondamento medico”.